

23 ottobre 2009 - ore 21 - Parco Comasca - Ronchi di Massa (MS)

ingresso libero - il programma completo è scaricabile dal sito: www.amorea.org -
info 340.2789382 - mail info@amorea.org

Unidentified Flying Object: la mente che mente o altre menti?

40 anni di documenti governativi, testimonianze, fenomeni inspiegabili sono oggi on line a disposizione di tutti... perché gli Stati si sono decisi a parlare?

il Ministero della Difesa inglese, ad esempio, ha dato il via a un piano quadriennale che prevede la pubblicazione integrale dei 160 archivi di proprietà del governo, informazioni che coprono un arco temporale che va dal 1950 al 2007

incontro dibattito, con Vladimiro Bibolotti, giornalista free lance, presidente del CUN – Centro Ufologico Nazionale - www.cun-italia.net

con la partecipazione di Roberto Pinotti, Sociologo, scrittore e giornalista nel campo Scientifico / Aerospaziale e Ricercatore

note sul relatore: Vladimiro Bibolotti, giornalista freelance, saggista, redattore del magazine *Notiziario UFO*, collaboratore delle riviste *Archeomisteri* e *Astromisteri*, si occupa di ufologia dal 1975 e diventa nel 1995 socio del CUN Centro Ufologico Nazionale, di cui è attualmente il Presidente. E' segretario generale del CIFAS. Ha partecipato alla stesura della prima enciclopedia su gli UFO in edicola *UFO Dossier X* edita dalla Fratelli Fabbri, e al bimestrale *Dossier Alieni*. Responsabile del principale sito Internet italiano di ufologia, CUN Italia Network, ha creato il primo Tg Internet su tali argomenti e collaborato alla creazione della TV del CUN su Web. Ha coordinato per l'Italia il primo Skywatch mondiale organizzato direttamente da MSN Microsoft, nel giugno del 1999.

Ha pubblicato numerosi articoli sulla tematica ufologica, spaziale, di archeoastronomia e altri argomenti di attualità, ha preso parte a programmi televisivi e radiofonici nazionali Rai e Mediaset e ha partecipato come relatore a numerosi congressi ufologici italiani e internazionali. Ha partecipato al forum di Roma sulla Internet Governance, pubblicato inoltre opuscoli sull'attività di formazione creando anche cd-rom multimediali. E' curatore di testi storico politici.

Due righe scritte da Vladimiro Bibolotti
(Presidente del CUN Centro Ufologico Nazionale)

Una delle domande più importanti che si è posta l'umanità, già dai suoi albori osservando il cielo stellato è se siamo i soli abitanti dello sterminato universo. Filosofi, scienziati, ma anche uomini semplici, si sono posti tale dilemma insoluto. In realtà la risposta dei Dotti era sempre la stessa, improbabile.

Oggi la scienza ha fatto in maniera silenziosa una rivoluzione copernicana, sì, la vita deve esistere certamente, ma per le Nostre conoscenze tecno-scientifiche è assai improbabile che civiltà extraterrestri possano visitarci o averci visitato in epoche precedenti.

Eppure già in epoca classica, gli antichi scribi romani, descrivevano oggetti volanti a forma di scudo che volavano sopra l'Urbe o sui campi di battaglia, chiamandoli clipeius ardententes, così altri storici di epoche più recenti descrivevano gli stessi fenomeni celesti, fino ad arrivare ai giorni nostri dove la moderna li ha impropriamente chiamati UFO acronimo di oggetti volanti non identificati. Impropriamente perché essendo ormai da più di un quarantennio che sono stati censiti e catalogati, da strutture militari o di Intelligence preposte, con tracciati radar o filmati e foto allegati, di non identificato rimane ben poco. Rovesciando la celebre battuta del grande Enrico Fermi,

se ci sono dove sono, ad oggi possiamo annoverare dal 47 ad oggi, oltre un milione e mezzo di avvistamenti di UFO, scartandone l'80% rimane un 20% di fenomeni non spiegabili convenzionalmente e parliamo di circa 150.mila avvistamenti di oggetti volanti non identificati. Ora Scartando l'idea che una grande potenza terrestre abbia realizzato tale arma segreta rimasta tale per oltre 60 anni e mai utilizzata praticamente cioè in teatri di conflitto militare dove avrebbe palesato la superiorità aerea

. Nella Maggior parte dei casi UFO, certe precise e costanti modalità sembrano indicare che ci si trova di fronte a manifestazioni controllate da intelligenze coscienti. Troppe volte infatti, gli UFO hanno inseguito mezzi di superficie ed aerei disimpegnandosi poi in caso di tentata intercettazione.

Di varie forme e dimensioni, isolati o in gruppo, nella possibilità di spostarsi a quote ed accelerazioni proibitive e talvolta in barba alle leggi dell'aerodinamica, interferendo sugli apparati elettrici forse a causa degli effetti secondari della loro stessa energia motrice, questi ordigni, di forma sferoidale, ovoidale, campanulare, discoidale, cilindrica sono stati avvistati oltre che da increduli normali cittadini, da tecnici qualificati, da scienziati, da astronauti, rilevati dai radar, fotografati e filmati. Oggi grazie ad Internet tali dati inseriti in particolari archivi delle segnalazioni raccolte nel corso di decenni, da enti od organismi creati ad hoc dai governi o dagli Stati Maggiori dei vari paesi, attestano una fenomenologia tecnologica di natura sconosciuta od impossibile per i nostri mezzi. Migliaia di casi raccolti da agenzie di Intelligence, personale militare o di polizia stanno a dimostrare la serietà del fenomeno e l'interesse e le preoccupazioni derivanti da tali eventi. Personalmente credo, ma non sono il solo., che l'operazione di apertura degli archivi, faccia parte di quella strategia di acculturazione e lento rilascio di notizie, atta a prevenire uno shock emotivo, presentando improvvisamente una realtà che a detta di sociologi e psicologi potrebbe generare una catastrofe sulla società con il disconoscimento delle autorità civili, religiose e militari, generando il caos facendo implodere lo sviluppo naturale della nostra società. La diffusione di tali documenti giunge in un momento dove l'informazione, anche tramite Internet, è divenuta globale, comparabile, più libera e facilmente accessibile. Oggi anche i più inguaribili scettici di professione si sono dovuti ricredere di fronte a documentazioni ineccepibili. Anche lo IAU l'organizzazione internazionale degli astronomi parla della presenza di sonde aliene presenti nei nostri cieli.

Prendere atto dell'esistenza di tali fenomeni tecnologici di origine extraterrestre rappresenta certamente una svolta epocale, un punto di non ritorno per tutta l'umanità intera. In fondo come disse il celebre astrofisico e divulgatore scientifico Carl Sagan, l'universo non abitato, significherebbe uno spreco di spazio.